

# UNIONE NOVARESE 2000

*Unione dei Comuni di  
Caltignaga - Fara Novarese - Briona*

## CONSIGLIO DELL'UNIONE

### VERBALE N. 13

**Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI FORME DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE DELL'UNIONE NOVARESE 2000.**

L'anno **duemiladodici** addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **19,40** nella sala riservata per le riunioni presso la sede del Comune di Briona, regolarmente convocato si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio dell'Unione.

Al momento della deliberazione in oggetto viene accertata come dal seguente prospetto la presenza in aula dei Consiglieri:

|                        | Presenti | Assenti |
|------------------------|----------|---------|
| ROSSI Angelo           | X        | -       |
| RUSCA Renzo            | X        | -       |
| GARONE Raffaella       | X        | -       |
| ANNOVAZZI Maria Teresa | X        | -       |
| CASTALDI Graziano      | X        | -       |
| CONTINI Aldo           | X        | -       |
| MAGLIANO Manuela       | X        | -       |
| MERCALLI Antonio       | X        | -       |
| PRANDI Monica          | X        | -       |
| GIORIA Angelo          | X        | -       |
| CAVALLINI Daniela      | X        | -       |
| CASTALDI Mauro         | X        | -       |
| TOTALE                 | 12       | -       |

Partecipa alla riunione il Segretario dell'Unione Dr. Francesco Lella, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e art. 31 del vigente Statuto.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il sig. Rossi Angelo, in qualità di Presidente dell'Unione, assume la presidenza dell'adunanza ai sensi dell'art. 15, comma 2 dello Statuto dell'Unione e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI FORME DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE DELL'UNIONE NOVARESE 2000.

## IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

SENTITO il Presidente, il quale introduce la discussione, chiedendo altresì al Responsabile del Servizio finanziario alcune precisazioni sull'applicazione delle prescrizioni di cui all'art. 208 del Codice della Strada;

SENTITI i seguenti interventi:

- il Consigliere Annovazzi ritiene che non sia giusto attivare strumenti stabili di previdenza integrativa a fronte di una mancanza di uno stabile incremento della produttività del personale;
- il Consigliere Castaldi Mauro afferma che lo strumento dovrebbe essere collegato ad un "do ut des", attraverso la fissazione, ad esempio nel corso di una trattativa sindacale, di un maggiore impegno orario degli agenti di polizia in corrispettivo della concessione di forme di previdenza;
- il Presidente fa presente che la questione è già stata oggetto di trattativa sindacale;
- il Segretario dell'Unione, su richiesta del Presidente, spiega che lo strumento previdenziale non ha a che fare con la produttività individuale e che pensare di inserirlo in un discorso di contropartite, nel senso espresso in precedenza, vorrebbe dire utilizzarlo per finalità diverse da quelle legali;
- il Consigliere Castaldi Mauro insiste che, a suo parere, si potrebbe fare;
- il Consigliere Contini chiede che venga chiarito che possono essere destinate al finanziamento del fondo solo quote delle sanzioni effettivamente incassate;
- il Responsabile del Servizio finanziario, su richiesta del Presidente, spiega che la legge già prevede che possa essere speso solo quanto incassato;
- il Consigliere Contini insiste che sia precisato nel Regolamento;
- il Presidente propone di inserire nell'art. 4, comma 1, della bozza di Regolamento, dopo la parola "pecuniarie", la parola "incassate" e, al riguardo, non vi sono obiezioni;
- il Consigliere Contini critica e contesta, altresì, l'istituzione e la composizione della Commissione Tecnica, di cui agli artt. 9 e ss. della bozza di Regolamento, poiché essa è composta esclusivamente da personale della Polizia locale e, pertanto, la gestione del fondo resta nelle mani dei fruitori e l'Ente non può controllarla in nessun modo;
- il Segretario dell'Unione, su richiesta del Presidente, spiega che la composizione della Commissione Tecnica è stabilita in ottemperanza alle norme di legge richiamate nell'art. 9 e che, in ogni caso, la funzione della medesima è esattamente quella opposta, in quanto i fondi sono gestiti pienamente dall'Ente e la Commissione gode solo di poteri propositivi sulla scelta degli strumenti e di vigilanza sulla correttezza della gestione;
- il Consigliere Contini insiste che non è corretto che la Commissione Tecnica sia composta esclusivamente dal personale interessato e che la gestione del fondo resti nelle mani dei fruitori senza che l'Ente possa controllarla, facendo un paragone con certi "fondi integrativi" non meglio identificati, i quali sarebbero stati aboliti dall'INPS in quanto poco utilizzati, e citando a sostegno della propria tesi un aneddoto su certo "Albergo Commercio" di Milano, concluso con battuta in dialetto milanese, non riportati a verbale;
- il Segretario dell'Unione ribadisce che la funzione della Commissione non ha a che fare con la gestione del fondo, la quale sarebbe verosimilmente svolta dall'Ufficio finanziario;
- il Consigliere Castaldi prende atto che la funzione della Commissione è di mero controllo e non gestionale e formula auspicio che, ove abbiano seguito le ventilate ipotesi di istituzione per legge di un fondo integrativo per il personale degli Enti locali, la questione sia discussa anche in sede di trattativa sindacale;
- il Consigliere Annovazzi chiede se una volta attivato il fondo la relativa somma debba essere stanziata obbligatoriamente ogni anno;

- il Segretario dell'Unione precisa che è in discussione solo il Regolamento per la gestione mentre le somme sono stanziare annualmente dalla Giunta sulla base delle effettive disponibilità e delle scelte discrezionali che ritenga di operare;

RILEVATO che non vi sono ulteriori interventi;

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 2 del vigente Statuto dell'Unione Novarese 2000, tra i servizi gestiti in forma associata rientra la gestione del personale;

VISTO l'art. 208, comma 4, d.lgs. n. 285/1992, il quale prevede, fra le varie opzioni relative all'impegno delle somme derivanti dalle sanzioni per violazioni del Codice della Strada, l'istituzione di forme di previdenza integrativa per il personale della Polizia Locale; in particolare detto articolo, come modificato con L. n. 120/2010, stabilisce che "Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata: (omissis) c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative (omissis) a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, (omissis)";

RITENUTO opportuno, alla luce di tale norma, costituire un Fondo con finalità previdenziali per il personale della Polizia Locale, al fine di compensare le condizioni di disagio, sotto il profilo della sicurezza e della salute, dei soggetti preposti al controllo del rispetto delle regole della circolazione stradale medesima, a tal fine destinando una quota dei proventi derivanti da sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada;

VERIFICATA la necessità di definire con apposito successivo Regolamento la disciplina e le modalità attuative della gestione delle forme di previdenza integrativa che saranno attivate;

VISTO lo schema di Regolamento predisposto che si compone di n. 14 articoli;

VISTO il Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 267/2000 è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato;

CON voti favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n. 5 (i Consiglieri Annovazzi, Castaldi Graziano, Castaldi Mauro, Cavallini, Gioria) resi nei modi e nelle forme previste dallo Statuto dai Consiglieri presenti e votanti

## D E L I B E R A

1. Di approvare il Regolamento per l'istituzione di forme di previdenza integrativa per il personale della polizia locale dell'Unione Novarese 2000, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con la seguente modificazione:

- all'art. 4, comma 1, della bozza di Regolamento, dopo la parola "pecuniarie", è inserita la parola "incassate";

2. Di dare atto che il Regolamento risulta costituito da n. 14 articoli.



Briona  
Via Solaroli 11  
Tel. 0321 826080

Caltignaga  
Via Roma 16  
Tel. 0321 652114

Fara Novarese  
Pz. Libertà 16  
Tel. 0321 829261



### ***Proposta di deliberazione***

#### **CONSIGLIO DELL'UNIONE**

**oggetto:** ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI FORME DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE DELL'UNIONE NOVARESE 2000.

seduta del: 29/11/2012

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

- VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;
- VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- VISTO l' art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- VISTO il provvedimento del Presidente dell'Unione Novarese 2000 in data 03.08.2009 con il quale veniva nominato Responsabile del Servizio;

#### **ESPRIME**

**Parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione suindicata.

Briona, 26/11/2012

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Rag. Volpi Spagnolini Franca  
*Firmato*

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
f.to Rossi Angelo

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
f.to dott. Francesco Lella

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Unione per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Lì 12/12/2012

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
f.to dott. Francesco Lella

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

☐ Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

☒ Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
f.to dott. Francesco Lella

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 12/12/2012

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
f.to dott. Francesco Lella

---